

sabato 25 febbraio 2017, ore 9.30-13.00

**Seminario al Centro Milanese di Psicoanalisi
Via Corridoni 38, Milano**

***La clinica
psicoanalitica
secondo
André Green***



Il seminario intende proporre una riflessione sulle proposte teorico-cliniche di A. Green attraverso l'evidenziazione di nuclei e snodi significativi della sua opera.

Programma

Chair Cristina Saottini, Segretario Scientifico CMP

- 9.30 **Il lavoro del negativo nel pensiero clinico di Green**
Sisto Vecchio
- 10.15 **La posizione fobica centrale nel pensiero di Green**
Nelly Cappelli
- 11.00 **INTERVALLO**
- 11.30 **La ricerca del sessuale nel complesso della madre morta**
Maurizio Balsamo
- 12.15 **DIBATTITO CON IL PUBBLICO**

INGRESSO LIBERO FINO AD ESAURIMENTO POSTI



Seminario al Centro Milanese di Psicoanalisi

La clinica psicoanalitica secondo André Green

sabato 25 febbraio 2017, ore 9.30-13.00

"Ecco qui il programma attorno al quale dobbiamo riflettere. Dobbiamo gettare vie di passaggio tra il foyer dell'analisi e i limiti dell'analizzabile, forzare il pensiero a muoversi tra polarità contraddittorie, per rispondere all'esigenza di rappresentarsi, al giorno d'oggi, che cos'è la pratica analitica assunta in tutta l'estensione del suo campo e la varietà delle situazioni offerte dall'esperienza" (A. Green)

André Green in *La clinica psicoanalitica contemporanea* ci invita a perseguire questo programma di ricerca per rispondere alla "crisi della psicoanalisi". Queste linee programmatiche sono l'esito di una riflessione teorico-clinica che lo ha impegnato per lunghi anni. *Il discorso vivente, Narcisismo di vita, narcisismo di morte, Il lavoro del negativo, La psicosi bianca, Psicoanalisi degli stati limite, La pensée clinique, Idee per una psicoanalisi contemporanea, Pourquoi les pulsions de destructions ou de mort*, segnano solo alcune tappe di un itinerario scientifico che ha fatto di lui una delle maggiori figure di riferimento della psicoanalisi contemporanea. Pensatore profondo, a partire da una rilettura critica dell'opera freudiana, ha portato avanti una revisione integratrice dei contributi post-freudiani, in particolar modo Winnicott e Bion, per rispondere alle *disillusioni del lavoro analitico* nei contesti della pratica attuale. Contro ogni deriva teorica riduzionistica, Green ci ammonisce a non cedere alla suggestione di "idee semplici" ma a stare in una posizione terza e riflettere sull'esperienza clinica per pensare l'impensato delle nostre teorie. Sono questi i limiti dell'*analizzabilità*.

Pensare i limiti - come titola un lavoro collettivo dedicato e ispirato al suo pensiero - è pensare, infatti, i limiti dei nostri paradigmi messi alla prova dalle sfide della contemporaneità. Tra queste, la predominanza di strutture non-nevrotiche - casi limite, disturbi narcisistici, patologie psicosomatiche, ecc. - ha richiesto un ripensamento della teoria e della tecnica che lo ha portato a proporre quelle variazioni del setting atte a favorire la possibilità di instaurare uno spazio potenziale, transizionale verso forme di simbolizzazione appropriabili. Il paradigma del sogno, *il vero paradigma dell'analisi*, diviene più complesso grazie al paradigma dell'atto e del gioco, per rendere intelligibili quei processi eterogenei di senso appartenenti a aree poco differenziate. Sono le aree delle coazioni a ripetere, delle *passioni folli*, dei processi di slegamento, del negativo, che attaccano la stessa pensabilità dell'analista. La necessità di rendere trattabili questi processi è all'origine di quella *rivoluzione silenziosa*, da cui prendono forma le sue idee direttrici per una psicoanalisi contemporanea, che rintraccia nell'articolazione tra l'intrapsichico e l'intersoggettivo, la coppia pulsione/oggetto, la fonte stessa del pensiero clinico contemporaneo.

MAURIZIO BALSAMO, Psicoanalista Membro Ordinario AFT della SPI. Professore di psicopatologia psicoanalitica nell'Università di Parigi 7 Denis-Diderot, Direttore di "Psiche" e della collana "Le vie della psicoanalisi" FrancoAngeli.

NELLY CAPPELLI, dottore in Filosofia, Psicoanalista, Membro Ordinario della SPI. Ha curato i volumi di Sigmund Freud: (2010) *Psicopatologia della vita quotidiana*, (2010) *Il motto di spirito e la sua relazione con l'inconscio*, (2011) *Io, la psicoanalisi* (BUR, Milano). È autrice di *Motivi Freudiani, opere e concetti*, Borla, Roma (2014), e redattrice di Psiche.

SISTO VECCHIO, Psicoanalista Membro Ordinario della SPI, membro del Comitato Direttivo della rivista "Gli Argonauti", Carrocci Editore, Milano